

Bambini in ospedale: i corsi di ceramico terapia contro paura e dolore

Modellare l'argilla, socializzare, liberare la creatività attraverso la materia e il colore aiuta moltissimo i bambini ricoverati in ospedale a superare il dolore, la paura e la frustrazione della malattia. Ne abbiamo parlato con la Dottoressa Paola Adamo, Charity General Manager della Fondazione Lene Thun e CSR Director Lenet Group

di LAURA SALONIA

Modellare l'argilla come gesto creativo, di crescita e di accompagnamento alla guarigione. L'arte terapia può fare molto per **alleviare il dolore, la paura e la frustrazione della malattia**, non solo per gli adulti. Per i bambini e i ragazzi costretti a lunghi periodi in ospedale, questa attività può rappresentare una **parte significativa della cura**. Proprio per supportare i piccoli malati e le loro famiglie, da diversi anni **Fondazione Lene Thun Onlus** offre laboratori di terapia ricreativa attraverso la modellazione dell'argilla, principalmente nei reparti di **oncoematologia pediatrica** sul territorio nazionale ed europeo. L'obiettivo è di garantire un servizio ai bambini in cura che conta oggi **52 laboratori permanenti di ceramico-terapia**, anche in modalità digitale, **in 33 strutture ospedaliere**. Ne abbiamo parlato con la **Dottoressa Paola Adamo, Charity General Manager della Fondazione Lene Thun e CSR Director Lenet Group**.

Volontari con le mani e con il cuore: un sistema virtuoso

Tutto ciò è reso possibile grazie a **oltre 500 volontari** interni all'azienda Thun/Gruppo Lenet ed esterni, ceramisti e arteterapeuti che donano il loro tempo **“con le mani e con il cuore”**. E grazie alle piccole **donazioni raccolte dai punti vendita**. Un modello innovativo perché il gruppo Lenet si pone come punto di aggregazione che coinvolge pubblico e privato, azienda e comunità. Gli ospedali, le oltre 1.000 imprese della rete Lenet, ciascuna delle quali adotta il laboratorio più vicino alla propria sede e contribuisce con donazioni e coinvolgendo i dipendenti con azioni di volontariato. I consumatori in occasioni di attività di raccolta fondi legati all'acquisto di prodotti THUN, La Porcellana Bianca, Rituali Domestici, Rose & Tulipani. E le 16 associazioni di volontariato su tutto il territorio nazionale.

I dipendenti del Gruppo Lenet nell'orario di lavoro possono partecipare come volontari alle attività dei laboratori dopo essere stati formati. Oppure supportano la Fondazione mettendo a disposizione le proprie competenze. La logica è quella del “poco da tanti”: ogni piccolo contributo, all'interno di un sistema virtuoso, è fondamentale. In questo caso, l'unione fa davvero la forza.

Quali ospedali offrono ai bambini pazienti oncologici i laboratori di ceramico terapia?

«Nel 2014, quando la Fondazione ha aperto i primi laboratori permanenti di ceramico-terapia, abbiamo deciso di focalizzare il servizio in un ambito ben preciso: quello pediatrico. La nostra attività è iniziata all'interno degli ospedali in primo luogo nei reparti di **oncoematologia pediatrica**. Nel corso del tempo molte strutture ci hanno chiesto di allargare l'attività anche ad altri reparti pediatrici: per questo in molti ospedali siamo attivi con più laboratori.

La Fondazione Lene Thun accanto ai bambini in ospedale in tutta Europa

Ad oggi siamo presenti prevalentemente nei reparti di Oncoematologia, ma anche in **Pediatria, Chirurgia Pediatrica e Neuropsichiatria Infantile**. Attualmente gli **ospedali coinvolti sono 33**, di cui 31 in Italia e 2 all'estero. Grazie alla presenza capillare dei nostri laboratori, la **Fondazione Lene Thun** è diventata negli anni l'organizzazione no profit più diffusa sul territorio italiano che si occupa di terapia ricreativa attraverso la modellazione dell'argilla», spiega Paola Adamo.

[**Qui il link con la mappa degli ospedali dove si fa ceramico-terapia.**](#)

Più che un gioco, uno strumento di crescita

«Facendo tesoro delle tante esperienze fatte negli anni precedenti, abbiamo compreso che le attività proposte sono estremamente utili perché li accompagnano durante il percorso di crescita grazie allo sviluppo di **capacità manuali e relazionali**. **Accrescendo l'autostima e la creatività** grazie alla **grande libertà espressiva** offerta dalla modellazione dell'argilla. Per questi motivi abbiamo voluto supportare, in particolare, i **bambini e ragazzi in età evolutiva**.

Non un semplice passatempo

La **ceramico-terapia** attraverso la **modellazione dell'argilla** non va confusa con una qualsiasi attività ricreativa per passare il tempo e alleviare la noia dell'ospedale, ma il suo valore è rappresentato dal fatto che si tratta, a tutti gli effetti, in diversa misura e a diversi livelli, di **una forma di espressione di sé**, e quindi una possibilità di accesso al mondo interiore del bambino attraverso modalità di **comunicazione e di espressione non verbali**», precisa Paola Adamo.

Bambini in ospedale: come funziona un incontro di ceramico terapia

«“Donare gioia a se stessi e agli altri” era il motto di vita della **Contessa Lene Thun** e noi con questo **approccio positivo**, vogliamo essere vicini ai bambini e alle loro famiglie in un momento difficile delle loro vite. Quando apriamo un laboratorio di ceramico terapia il bambino e le sue necessità di crescita, nonché lo sviluppo della sua creatività e manualità sono al centro di ogni azione. Un team di **ceramiste professioniste, arteterapeuti e volontari** – formati ad operare in

contesti di malattia – sono pronti ad accogliere i bimbi e a guidare ogni incontro. Insieme allestitiscono la sala dove si svolge l'attività e “come farfalle” propongono la modellazione ai bimbi nel reparto, senza imposizioni e in modo graduale, assicurandosi che si sentano a proprio agio.

Modellare ed esprime le emozioni

Con argilla, mirette e pennelli si libera la fantasia e si **trasforma il panetto di argilla in uno strumento di passaggio delle proprie emozioni**. Oltre la modellazione libera dell'argilla, i bambini vengono coinvolti nella creazione di progetti collettivi da esporre in luoghi pubblici, come opere d'arte», spiega Paola Adamo.



Fondazione Lene Thun

Perché la ceramico terapia può aiutare contro paura e dolore?

La **manipolazione dell'argilla** rappresenta, in diversa misura e a diversi livelli, una forma di espressione di sé. Una possibilità di accesso al mondo interiore attraverso modalità di **comunicazione e di espressione non verbali**. Il tatto è uno dei primi canali comunicativi utilizzati dagli esseri umani, centrale nei primi anni di vita e per questo particolarmente idoneo ad esprimere istanze profonde e altrimenti difficilmente comunicabili. Quest'attività aiuta concretamente bambini e ragazzi a **superare la paura, il dolore e la frustrazione della malattia**, mettendo l'organismo nella condizione di ricevere meglio le cure, **riducendo lo stress**.

Uno stimolo per potenziare la guarigione

L'arte terapia attraverso la manipolazione dell'argilla e l'interazione con gli operatori e gli altri bambini in ospedale stimola la “parte sana” del piccolo paziente **attraverso gioco, creatività, socializzazione**. Tutti elementi fondamentali per lo sviluppo in età infantile ed adolescenziale. L'obiettivo di questi laboratori è far sì che questi elementi non vengano meno proprio durante la malattia e l'ospedalizzazione. Ma che anzi diventino strumenti da aggiungere alle terapie farmacologiche e psicologiche già messe in atto per potenziare la guarigione.

Bambini in ospedale e arte terapia: i benefici

«C'è una crescente consapevolezza dell'importanza della terapia ricreativa, in particolare attraverso l'arte. Ce lo confermano i tanti medici e operatori sanitari che ci supportano con la loro professionalità all'interno degli ospedali in cui operiamo. Ma anche i membri del Comitato Scientifico della Fondazione, che definiscono le linee guida con rigore metodologico e vigilano sulla loro applicazione. Molti studi confermano l'efficacia dell'**attività ricreativa come supporto alla terapia medico-farmacologica**. Ma anche come strumento **di miglioramento della qualità di vita dei bambini durante il percorso di cura**», conclude Paola Adamo.

GALLERY



1/7

Bambini in ospedale: la ceramico terapia contro paura e dolore

L'arte terapia può fare molto per **alleviare il dolore, la paura e la frustrazione** della **malattia**, non solo per gli adulti, per supportare i piccoli malati e le loro famiglie, da diversi anni **Fondazione Lene Thun Onlus** offre laboratori di terapia ricreativa attraverso la modellazione dell'argilla, principalmente nei reparti di **oncoematologia**

pediatrica sul territorio nazionale ed europeo. L'obiettivo è di garantire un servizio ai bambini in cura che conta oggi **52 laboratori permanenti di ceramico-terapia**, anche in modalità digitale, **in 33 strutture ospedaliere**. Ne abbiamo parlato con la **Dottoressa Paola Adamo**, **Charity General Manager della Fondazione Lene Thun e CSR Director Lenet Group**.



2/7

Bambini in ospedale: la ceramico terapia contro paura e dolore

Tutto ciò è reso possibile grazie a **oltre 500 volontari** interni all'azienda Thun/Gruppo Lenet ed esterni, ceramisti e arteterapeuti che donano il loro tempo **“con le mani e con il cuore”**. E grazie alle piccole **donazioni raccolte dai punti vendita**.



3/7

Bambini in ospedale: la ceramico terapia contro paura e dolore

La **ceramico-terapia** attraverso la **modellazione dell'argilla** non va confusa con una qualsiasi attività ricreativa per passare il tempo e alleviare la noia dell'ospedale, ma il suo valore è rappresentato dal fatto che si tratta, a tutti gli effetti, in diversa misura e a diversi livelli, di **una forma di espressione di sé**, e quindi una possibilità di accesso al mondo interiore del

bambino attraverso modalità di **comunicazione e di espressione non verbali**», precisa la **Dottoressa Paola Adamo**, Charity General Manager della Fondazione Lene Thun e CSR Director Lenet Group.



4/7

Bambini in ospedale: la ceramico terapia contro paura e dolore

Con argilla, mirette e pennelli si libera la fantasia e si **trasforma il panetto di argilla in uno strumento di passaggio delle proprie emozioni**. Oltre la modellazione libera dell'argilla, i bambini vengono coinvolti nella creazione di progetti collettivi da esporre in luoghi pubblici, come opere d'arte», spiega Paola Adamo.



5/7

Bambini in ospedale: la ceramico terapia contro paura e dolore

La **manipolazione dell'argilla** rappresenta, in diversa misura e a diversi livelli, una forma di espressione di sé. Una possibilità di accesso al mondo interiore attraverso modalità di **comunicazione e di espressione non verbali**. Il tatto è uno dei primi canali comunicativi utilizzati dagli esseri umani, centrale nei primi anni di vita e per questo particolarmente idoneo ad

esprimere istanze profonde e altrimenti difficilmente comunicabili. Quest'attività aiuta concretamente bambini e ragazzi a **superare la paura, il dolore e la frustrazione della malattia**, mettendo l'organismo nella condizione di ricevere meglio le cure, **riducendo lo stress**.



6/7

Bambini in ospedale: la ceramico terapia contro paura e dolore

L'arte terapia attraverso la manipolazione dell'argilla e l'interazione con gli operatori e gli altri bambini in ospedale stimola la "parte sana" del piccolo paziente **attraverso gioco, creatività, socializzazione**. Tutti elementi fondamentali per lo sviluppo in età infantile ed adolescenziale. L'obiettivo di questi laboratori è

far sì che questi elementi non vengano meno proprio durante la malattia e l'ospedalizzazione. Ma che anzi diventino strumenti da aggiungere alle terapie farmacologiche e psicologiche già messe in atto per potenziare la guarigione.



7/7

Bambini in ospedale: la ceramico terapia contro paura e dolore

La **Dottoressa Paola Adamo**, Charity General Manager della Fondazione Lene Thun e CSR Director Lenet Group.

Link articolo: <https://www.iodonna.it/benessere/salute-e-psicologia/2022/09/27/arte-ceramico-terapia-bambini-ospedale-corsi-argilla-paura-dolore/>

Link gallery: <https://www.iodonna.it/benessere/salute-e-psicologia/gallery/bambini-in-ospedale-la-ceramico-terapia-contro-paura-e-dolore/?ref=1>